



ADESIONE 2011-2012

SPIRITO: iniziamo entro ottobre la campagna adesioni in un **clima fraterno ed amichevole** che vada al di là della semplice proposta del tesseramento, ma sia vissuto in un clima di attenzione alla singola persona (sia i già soci che coloro a cui si fa la proposta per la prima volta): **dedichiamo un po' di tempo**, magari con una breve visita a casa delle singole persone e con un incontro semplice e amichevole in parrocchia. Facciamoci aiutare in questo, troviamo e motiviamo amici e collaboratori. Viviamola come momento in cui la nostra grande famiglia **ritrova le ragioni di un'appartenenza** che richiede anche l'autofinanziamento da parte degli aderenti.

MODALITA':

1. mercoledì 5 ottobre è stato consegnato l'elenco tesserati 2010-2011 della tua parrocchia;
2. da questo elenco dovete indicare i **rinnovi** o le **cancellazioni**: in particolare vi chiediamo di non utilizzare altri elenchi ma partire da quello fornito dal centro diocesano. Da questo elenco potete depennare chi non rinnoverà e confermare chi vorrà rinnovare l'adesione;
3. per i **nuovi tesserati** invece è necessario compilare il modulo sulla privacy allegato e firmato;

TERMINE ADESIONI: in Diocesi l'obiettivo per il 2011-2012 è quello di avere tutti gli elenchi parrocchiali presso il Centro diocesano **entro SABATO 3 dicembre 2011**. In questo modo all'Immacolata, l'8 dicembre, potremo celebrare la festa dell'adesione parrocchiale con la consegna delle tessere in tutta la Diocesi. Preghiamo quindi tutte le associazioni parrocchiali di proporre e **concludere il tesseramento entro il mese di novembre** e consegnare gli elenchi il 3 dicembre in Centro diocesano;

CONSEGNA: presso il Centro diocesano ogni sabato dalle 11 alle 12 e comunque entro sabato 3 dicembre in Centro diocesano;

INFORMAZIONI: Wilma Berbotto (*Presidente*) 347-87.32.237, Anna Maria Bellis (*Segretario*) 333-37.37.712, Sandra Tortore (*Amministratore*) 339-59.11.323;

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI (invariati dal 2006)

Adulti (30/999 anni)	€. 20,00
Giovani (18/30 anni)	
Giovanissimi (15/17 anni)	€. 15,00
ACR (6-14 anni)	€. 10,00
Piccolissimi (0-5 anni)	

AGEVOLAZIONI PER LE FAMIGLIE

Per potere usufruire dello sconto è necessario che almeno un adulto del nucleo familiare sia tesserato. A partire dal primo adulto tesserato con la quota intera tutte le successive adesioni avranno il seguente importo agevolato:

Quota per primo adulto : €. 20	Quota dal secondo adulto della stessa famiglia	€. 10,00
	Quota giovane della stessa famiglia	
	Quota giovanissimo della stessa famiglia	€. 10,00
	Quota ACR della stessa famiglia	€. 8,00
	Quota Piccolissimo della stessa famiglia	
Contributo associativo a carico dell'Associazione Parrocchiale		€. 0,00

Ricordiamo che la tessera ha scadenza come ogni anno il 30 settembre dell'anno successivo.



Convocazione del CONSIGLI PARROCCHIALI:

CHE COSE':

Le associazioni parrocchiali rappresentano il luogo ordinario, in cui i soci realizzano la loro esperienza associativa e le altre persone possono fare concretamente conoscenza con l'Azione Cattolica. Il Consiglio dell'associazione territoriale è costituito dagli eletti dall'assemblea parrocchiale e rappresenta le varie età ed i settori; **ha la responsabilità della vita e delle attività dell'associazione, studia, promuove e cura le iniziative a carattere spirituale, culturale e di identità associativa**; individua in stretta collaborazione con l'assistente ecclesiastico i responsabili educativi dei vari gruppi e ne cura la formazione. Il presidente dell'associazione territoriale convoca e presiede l'assemblea e il Consiglio; propone il segretario e l'amministratore, eletti dalla presidenza; coordina l'attività dei vari settori; *(Dall'Atto normativo diocesano)*

LO STILE:

*Viviamo in una stagione di forte individualismo: ne sono segni l'indifferenza per l'altro, la competizione tra le persone e tra i gruppi, il bisogno esasperato di autoaffermazione, la conflittualità che si manifesta sia nella sfera della vita pubblica che in quella privata, la fatica di convergere quando si debbono assumere decisioni. In questo contesto, è importante attivare percorsi che diano risalto e attuazione al nostro essere tutti figli dello stesso Padre. La comunione che siamo chiamati a testimoniare e a costruire si realizza, in primo luogo, attraverso il nostro essere **persone di unità e di pace** in ogni ambiente del nostro vivere, nel nostro pensiero circa i rapporti tra le nazioni così come nell'impegno ad essere operatori di pace nel quotidiano.*

*Vivere da fratelli si esprime in una **cura attenta e sensibile alle relazioni tra le persone**, nel nostro ordinario ambiente di vita, nella comunità cristiana e in AC. Accoglienza e attenzione sono alcune delle forme che oggi dicono il riconoscimento della realtà dell'altro e il suo essere dono di Dio. Essere fratelli ci chiede di costruire relazioni cordiali e partecipi tra le persone, superando la freddezza e l'indifferenza reciproca, spesso favorita dall'anonimato della città." (Progetto formativo, Introduzione, n. 4)*

PERCHE' CONVOCARLO:

Come Presidenza diocesana riteniamo molto importa maturare la consapevolezza di essere parte di un'associazione e soprattutto di essere in cammino "con". Per questo riteniamo importante che **anche nelle associazioni più piccole si riattivi la buona pratica del confronto e all'interno dei Consigli parrocchiali di AC** come strumento che possa anche essere da supporto ai Consigli parrocchiali pastorali. Il ritrovarsi tra chi ha aderito all'associazione e ha dato la disponibilità a farsi carico di una responsabilità è molto importante e dà senso al nostro essere associazione.

La convocazione del Consiglio parrocchiale può essere utile strumento per:

- ✓ ragionare sulla situazione in parrocchia;
- ✓ condividere e confrontarsi sulle proposte e i suggerimenti;
- ✓ programmare ed organizzare la festa parrocchiale dell'adesione e la proposta del tesseramento;
- ✓ programmare ed organizzare la festa ciao ed altre attività;
- ✓ individuare proposte da sottoporre al Parroco ed al Consiglio parrocchiale;

COME CONVOCARLO:

In un clima di amicizia e comunione sarà sufficiente che il Presidente parrocchiale individui la data e con un semplice giro di telefonate inviti i membri del consiglio ed eventuali collaboratori ed educatori, catechisti. Il parroco è "assistente parrocchiale" ed è quindi necessario invitarlo ed informarlo della vostra intenzione di incontrarvi.

COSA FARE:

Certamente sarà importante cominciare con un momento di preghiera breve ma curato. Subito dopo, dando spazio ad ognuno di intervenire, si potranno discutere dei punti sopra elencati per concludere con un momento di fraternità in cui magari mangiare una torta e bere qualcosa insieme.